

Corriere di San Severo

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lucera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888

WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

Corso Matteotti, 216
TORRENAGGIORE (FG)

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lucera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

I "PRIVILEGI" DEI PARLAMENTARI

Donato De Leonardis

Caro direttore, leggo sul tuo prestigioso periodico del 25 settembre scorso, una lettera del dott. Francesco Bruni, che facendo riferimento ad una precedente notizia "sui privilegi", afferma che "i nostri Parlamentari si sono autoimposti con molta generosità, laute pensioni e che maturano il diritto dopo una sola legislatura".

Poiché questo vezzo è alquanto diffuso, è indispensabile, per ristabilire la verità, un'indilazionabile chiarimento:

1)- Gli ex Parlamentari percepiscono non una *lauta pensione autoimposta* bensì un vitalizio, attinto da una fonte costituita da consistenti contributi che tutti i Parlamentari versano mensilmente, quindi si tratta di denaro proprio e restituito; ma solo al compimento del 65° anno di età è corrisposto, in base ai contributi versati da ogni singolo;

2)- colgo l'occasione per smentire un'altra erronea credenza. Riguarda l'indennità che percepiscono i Parlamentari in carica. Contrariamente a quanto si ritiene, loro non ne determinano l'ammontare, ma è equiparata allo stipendio del Presidente di Sezione della Corte di Cassazione e seguita dalle variazioni, che è pure identico agli emolumenti degli alti dirigenti di Enti privati e pubblici.

Anche qui, nessuna *lauta* autoimpostazione privilegiata! Ancora un altro chiarimento: per sfatare la diffusa credenza che i Parlamentari nuotano nell'oro e menano una vita lussuosa e godereccia, necessita precisare che l'indennità percepita, spesso, non basta a coprire le loro ponderose spese ricorrenti.

Ed eccole sommariamente. Essi sopportano, per adempire alle loro funzioni, doppi oneri sia per il periodo trascorso a Roma e sia per la permanenza nel Comune di appartenenza, dove si costituisce l'indispensabile Segre-

Continua a pag. 5

Palazzo Celestini

ALLARME NELLA COALIZIONE

il clima è cambiato

Per il momento c'è solo un'eco che, sempre più insistente, rimbomba nei vasti corridoi del palazzo del potere; un'eco che i frati celestini, su dal cielo, non riescono a smorzare. Giustificati, quindi, i timori di alcuni autorevoli rappresentanti dell'attuale maggioranza, che temono la perdita di "pezzi" lungo la strada. Non c'è dubbio che la giunta comunale sembra entrata in una fase di logoramento, con lo smarcamento, sin dalla primavera scorsa, di alcuni assessori che non accettano "ricambi".

SONO MOLTO PREOCCUPATO PER CIO' CHE ACCADE A PALAZZOCELESTINI

LASCIA PERDERE... TANTO SUCCEDE LO STESSO



Il Governo punisce il ceto medio

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE O LOTTA DI CLASSE ?

Michele Cicerale a pag. 4

SUCCEDE ANCHE QUESTO!

Semaforo rosso. Macchine in fila. Una zingara, traballante, tende la mano. Tutti la scacciano con fare infastidito. Solo una giovane ragazza, impietosita, abbassa il finestrino per porgerle una moneta. Scatta il verde. Gli automobilisti, che seguono la macchina della giovane, chiedono strada suonando irosi i clacson. Un giovane figlio di papà sgomma con la sua rombante vettura e affianca l'incauta elemosiniera coprendola di insulti.

Assistance Service Computer

Montone Edmondo Denis

Via A. Manzoni, 78/78
71036 San Severo (FG)
Tel. 0882.223877
Fax 0882.223878
www.assanceservice.com

APPLICAZIONI
INFORMATICA

Zi Matteo, Colino, Ntoniuccio e Cecchino

VOX POPULI.....

Era quasi sera e quattro frequentatori del circolo politico, seduti appena fuori dell'uscio, oziavano scambiosamente opinioni, in attesa dell'ora di cena. Mi trovavo lì davanti, seduto in macchina, sacramentando contro un collega ritardatario impenitente, e non ho potuto fare a meno di ascoltare...

Ciro Garofalo a pag. 2

CONTI IN ROSSO STIPENDI D'ORO

Michele Santarelli - sindaco	8.000.000	vecchio conio
Antonio Villani - v. sindaco	6.000.000	" "
Michele Monaco - assessore	5.000.000	" "
Francesco Miglio - assessore	5.000.000	" "
Paola Marino - assessore	5.000.000	" "
Michele Irmici - assessore	5.000.000	" "
Francesco Florio - assessore	5.000.000	" "
Antonietta Palermo - assessore	5.000.000	" "
Antonio Cristalli - assessore	5.000.000	" "
Lello d'Angelo - assessore	5.000.000	" "
Roberto Fanelli - assessore	5.000.000	" "
Consiglieri comunali -	1.200.000	" "
Bilancio annuo:	1.200.000.000 (un miliardo duecento milioni)	

Poveri dimenticati

UMANITA' E VELENO

Non una sola voce, in città, a ricordare che a San Severo vivono tanti poveri. L'Evangeliizzazione e la testimonianza della carità ha come principale ed unico obiettivo la soluzione dei problemi legati alla povertà.

Una scia di drammi che si consumano sotto gli occhi indifferenti della gente, sempre protesa a raggiungere una mèta ormai incancrenita nella mente: indovinare i numeri dell'Enalotto, del Totip, del Lotto e di tutte le altre diavolerie inventate per sfruttare

l'ingenuità degli allocchi. Quante sono le emergenze che affliggono la nostra città? Tante!

Minori abbandonati a se stessi, tossicodipendenti, ragazze madri, handicappati, nomadi, immigrati, prostitute, barboni, carcerati, anziani e, infine, quei poveri, nati poveri, che moriranno poveri, senza nemmeno il conforto di un funerale.

In un momento di grandi difficoltà, c'è ancora tempo, almeno lo speriamo, per coraggiose spinte ideali.

DOLORE E MORTE

argomenti tabù per i giovani di oggi

Silvana Isabella

Nei giorni scorsi, Piergiorgio Welby, sessantenne romano affetto da distrofia muscolare, ha inviato al Presidente della Repubblica, una lettera nella quale chiedeva di poter mettere fine alla sua esistenza, poiché la sua vita non è più tale dal momento che è immobilizzato in un letto senza poter fare neppure i movimenti più semplici.

La lettera ha riproposto il problema dell'eutanasia e del testamento biologico, argomenti sui quali si discuterà prossimamente anche in Parlamento.

La lettera di Piergiorgio, ha tirato fuori il problema del dolore e della morte, vero argomento tabù per i giovani di oggi indaffarati in mille divertimenti!

Si dovrebbe cogliere l'opportunità per parlare a Scuola della sacralità della vita, poiché troppo spesso i giovani bruciano le tappe della loro giovinezza attratti da falsi piaceri (droga, alcool) e rimangono indifferenti davanti ai problemi essenziali.

Certamente una serena riflessione li aiuterebbe a costruire meglio il loro futuro e la Scuola, in tal senso, potrebbe fare molto.



Tasse L'EVASIONE STRISCIANTE

Peppe Nacci

Prima ancora di aprire la cassetta degli attrezzi, si scusa ma mette in chiaro: Come le volte scorse, dottore, brevi manu e solo in contanti.

E' il nostro artigiano di fiducia e di emergenza, quello che ci salva dall'allagamento del bagno o della cucina che poi l'acqua trasuda e fa la macchia sul soffitto che ci salva da quando meno te lo aspetti, arriva la raccomandata RR dell'amministratore: l'imbianchino è a tuo carico.

Di fattura non se ne parla mai, perché al solo accennare l'angelo riparatore si volatilizza e l'allagamento ti resta in casa. Quindi tanti soldi, benedetti (o maledetti?) e subito.

Il nostro "amico" (si fa per dire) accettava sempre un assegno bancario, ma da qualche tempo in qua, non va più bene, perché resta una traccia e con i tempi che corrono non si sa mai. Stimato ministro competente, modestamente rappresento i lettori di questo foglio su cui da sempre si ritorcono i tentativi di contenere i prezzi e di far pagare le tasse a chi lavora, indisturbato, in nero.

E questi lettori del Corriere, signor ministro, non possiedono camion, taxi, trattori con cui marciare davanti al suo pigro Ministero, bello fuori ma meno bello dentro, né hanno serande da abbassare. Sono il gregge che paga senza reagire, al massimo emette qualche belato.

Ma c'è una attenuante: se non si esige la ricevuta è perché non viene niente in tasca. Dunque, pigro Ministro, senza idee e senza fantasia, escogiti, se ti è possibile, qualche misura che solleciti il nostro interesse a richiederla. Un'idea di finanza creativa: un bel pacchetto buoni benzina a chi presenta un bel pacchetto di fatture.

Sarebbe un passo avanti nella trasformazione del parco buoi in società adulta.

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

VOX POPULI...

Era quasi sera e quattro frequentatori del circolo politico, seduti appena fuori dell'uscio, oziavano scambiandosi opinioni, in attesa dell'ora di cena.

Mi trovavo lì davanti, seduto in macchina, sacramentando contro un collega, ritardatario impenitente, e non ho potuto fare a meno di ascoltare l'anziano Zi Matteo e gli altri tre, Colino, Ntoniuccio e Cecchino, alquanto più giovani.

"Ma dove siamo arrivati che ogni giorno apri il giornale e leggi sempre la storia della droca a San Severo. Proprio oggi sulla Gazzetta ci sta scritto che hanno arrestato un sacco di gente che ammaestrava pure i bambini per vendere la roina".

"Cecchi, mettilo in testa che in questo c... di paese nostro non c'è un palmo di terra netta (di cose pulite) che dove ti volti e ti giri è sempre la stessa canzone: droghisti, delinquenti che rubbano e si sparano, zoccole in giro di ogni peso qualità e misura, montagne di monnezza, disoccupati, case sgarupate, strade piene di buchi che sembrano pozzi, poveri cristi che crepano sull'autostrada mentre vanno a lavorare lontano, giovani che fanno sciopero un giorno sì e uno no perché le scuole sono uno sfracello".

"Eppure gli stranieri pensano che qua c'è la Merica e continuano a sbarcare a carrette in Sicilia".

"E questa è un'altra fregatura, Coli, perché tanti di quei poveri forestieri non trovano lavoro, vanno a fare i delinquenti e noi stiamo più peggio di prima. Tanto li acciappano, li mettono ngalera e subito li fanno uscire con il condono e stiamo punto e da capo. E' vero, Zi Mattè?".

"Sentite a me che sono tanto più vecchio di voi e vi dico che ai miei tempi c'era Vittorio Manuele e stavamo cento volte meglio, anche se non correvano tanti soldi come adesso. Niente droca, niente vizi, niente disoccupazione, niente puttane per le strade, niente di tutto questo schifo che c'è adesso, perché non c'erano tante teste a comandare e a rubbare. A Roma comandava lui solo e in ogni paese c'era il podestà, che prima di tutto non si freceva i soldi e poi lavorava di notte e di giorno per i cittadini".

"Veramente, Zi Mattè, allora in Italia il 'capaddòzio' (capo di tutto) era Mussolini e un pezzo d'uomo come lui non si faceva comandare dal re, che, tacchi e tutto, arrivava sì e no a sette o otto palmi da terra".

"Non è così, Coli, perché dove ci sta la monarchia, se uno nasce re ci il bastone e comanda solo lui e te lo

devi tenere come viene viene, alto o basso, dritto o fesso. La stessissima cosa è qua da noi che se ti giri intorno vedi una morra (un sacco) di fessi, ma mbecilli veri, che si credono chissà che cosa perché sono nati affogati nei soldi o hanno un nome importante".

"Io penso che il fatto che uno è piccolo o grande non vuol dire proprio niente, sennò significa che mbà Ntonio, qua presente, che è alto 1,50 e non se lo sono preso per soldato sarebbe un grande cazzone".

"Mbà Cecchi, bada a come parli e non offendere le persone, sennò rompiano il comparzio, perché io ciò tutto a posto e non mi manca niente, né sopra né sotto. Per sopra sono stato capace di portare avanti la famiglia e grazie a Dio non mi manca niente; per sotto puoi domandare a mia moglie".

"Per l'amore di Dio, mbà Ntò, ma io dicevo proprio il contrario. Sai quanta gente è poco sviluppata ma è dritta e comanda? Del resto noi a San Severo ci abbiamo l'ex sindaco Giuliani e il vice sindaco Villani che come altezza arrivano sì e no a Vittorio Emanuele".

"Non mischiamo paglia e lana, perché è vero che Giuliani ha fatto il capataz, anche se a modo suo, ma secondo te il vice sindaco Villani comanda?".

"Così va dicendo. Certo però che in questa faccenda dell'aumento del pane si è fatto sentire più di tutti, anche se come al solito non si concluderà niente".

"Figli miei, questi si sono ncaponiti sul fatto del pane e non vedono che tutte le altre cose sono aumentate un sacco di più. Non hanno capito che oggi il pane non lo mangia nessuno, perché i nostri figli e nipoti campano solo con le cose sfiziose del Mulino Bianco, la nutella, le merendine, gli ovetti, le patatine e i cornetti. Mia moglie Letizia compra sì e no mezzo chilo di pane alla settimana per fare il panecotto (pancotto) o le mulagnane (melanzane) imbottite. Ai tempi miei il pane era una cosa che non si poteva fare a meno e chi non aveva il pane non aveva niente; per saziarsi bastava una fella di panetta (fetta tagliata dalla grande pagnotta a ruota), pomodoro e oglio".

"Nsomma, questi signori si sono svegliati solo oggi per il fatto del pane e hanno dormito in tutti questi anni che sono andate alle stelle le altre cose che la gente consuma di più: la carne, il pesce, la frutta, la verdura e il formaggio".

"E' sempre la stessa storia, caro Zi Matteo. Fanno un poco di fanoia (parapiglia) per far vedere che si interessano e poi di botto tutto si

blocca e nessuno parla più. Così è stato per la centrale del gas che subito sono corsi a Ratino con i camper e dopo che sono usciti sui giornali con tanto di fotografie se ne sono tornati indietro e la gente non capisce più niente".

"Ntoniù, la stessa cosa è stata per il cimitero che un giorno ti fanno vedere davanti agli occhi i loculi già pronti e pure con i morti già sistemati, mentre un altro giorno ti dicono che i loculi sono quasi finiti e i parenti si possono preparare al trasloco; poi tutto tace. Intanto stanno passando anni e anni mentre i vivi e i morti aspettano sempre".

"E il traffico dove lo mettete? Fate questo giro con la macchina: villa, corso Garibaldi, via T.Solis, via Zannotti e via T. Masselli. Ritornerete alla villa dopo un paio d'ore, con la batteria scarica a furia di dare cazzottate al clacson. Un mio amico che gli è venuto questo sfizio, ha cominciato alle otto e mezzo di sera e la moglie là cacciato dalla casa perché si è ritirato alle undici. Intanto continuano a dire che stanno provvedendo una volta per sempre. Campa cavallo...".

"Questo è niente. Ci hanno promesso le case popolari e su via Lucera è rimasto solo il cartello. Nessuno parla più dell'ascensore del Municipio che hanno levato pure il cartellone e quelli che non ce la fanno a salire lo scalone restano a terra a bestemmiare. Intanto, così come l'hanno presa, il nuovo Municipio sarà pronto fra una ventina d'anni, a Dio piacendo".

"Non parliamo poi del piano regolatore che tutti dicono che si deve fare con urgenza e nessuno lo vuole. E mentre giurano che senza il piano non si può più costruire, tu vedi dalla mattina alla sera spuntare palazzoni con centinaia di appartamenti verso Torremaggiore e vicino alla stazione, dove un paio di alberelli di magnolie rappresentano il verde. Insomma sempre tante promesse e mai niente di concreto".

"Figli miei, tutte queste promesse mi ricordano un fatto che è capitato a mio cugino Alfredo buonanima. Stava in treno in uno scompartimento, insieme a una bella signora che aveva una piccirella di un anno. Verso Ancona la povera creatura ha cominciato a piangere che non la finiva più e la mamma l'ha attaccata alla menna (tetta). Però mentre beveva ha ricominciato a lagnarsi un'altra volta e la mamma insisteva: "Bevi Lulù sennò la tetta gliela dò al signore". Questa storia è andata avanti sempre così fino a quando il treno si è fermato a Bologna e la bambina si è

calmata. Ma appena è partito, punto è da capo, forse perché alla piccirella dava fastidio il movimento del treno. Subito, la mamma l'ha attaccata all'altra menna, ma non c'è stato niente da fare. "Guarda che se non ti spicci la tetta gliela dò al signore". Dopo un poco "Forza tesorosennò la tetta gliela dò al signore".

Passato un altro quarto d'ora "Lulù sei una bimba cattiva e se non la vuoi la tetta gliela dò al signore". "Signò", è sbottato Alfredo, "ma quando vi decidete? Io dovevo scendere a Bologna".

Si sono scompisciati dalle risate, coinvolgendo, per la verità, anche me, seduto in macchina. Poi Zi Matteo ha concluso: "Nsomma, mettiamo che uno di noi cittadini è Alfredo e che Santarelli è la signora...".

E Colino: "Ma chi è la guagliona lagnosa?".

UN PO' PER RIDERE S. DEL CARRETTO

A volte si può ridere anche della morte. Come non ridere infatti, leggendo questi necrologi?

La signora Candela si è spenta lentamente. Si è spento ieri il signor Carbone.

Il dottor Benotto, comandante dei Vigili del Fuoco, si è spento il 1 aprile.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



LO SCULTORE SALVATORE POSTIGLIONE dieci anni dopo

Arte difficile è la scultura, difficile perché complessa e impegnativa.

E proprio alle opere in scultura mi è capitato di pensare in questi giorni, che segnano il decennale della scomparsa di Salvatore Postiglione (1905-1996).

Lo scultore, sanseverese di nascita e napoletano di formazione, si spegneva infatti a Foggia il 31 ottobre di dieci anni fa.

L'artista, uno dei più significativi espressi dalla nostra provincia nel corso del Novecento, si formò presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, con maestri come Vincenzo Migliaro, Giuseppe Aprea e Guido Calori, fu un protagonista della statuaria monumentale di Foggia.

E mi fa molto piacere che per chi volesse conoscerne con dovizia di particolari la vita e l'itinerario artistico sia stato pubblicato lo scorso anno il volume di Gaetano Cristino, "Salvatore Postiglione scultore" (Grenzi, Foggia).

Un modo sicuramente encomiabile di ricordarne la presenza artistica, che oggi diventa ancora più preziosa.

Evento socio - culturale

INAUGURATO IL "CLUB LIBERAL"

Michele Cancellaro*

Un prestigioso evento socio-culturale ha vivamente interessato la nostra città, in occasione dell'inaugurazione della sede del *Laboratorio Culturale "Club Liberal"*, fondato e presieduto dall'avv. Raffaele de Angelis.

La manifestazione, ha avuto luogo lo scorso 6 ottobre, ed ha visto l'illustre partecipazione di importanti esponenti della politica italiana, tra i quali l'on. Ferdinando Adornato, Presidente della *Fondazione Liberal*, l'on. Angelo Sanza, Coordinatore Nazionale Club Liberal, l'on. Raffaele Fitto, Coordinatore Regionale Forza Italia e l'on. Maurizio Gasparri, componente esecutivo nazionale di Alleanza nazionale.

I valori e gli ideali che rappresentano la base della *Fondazione Liberal* costituiranno le linee guida dell'azione del *Laboratorio Culturale Sanseverese*, che intende attraverso l'organizzazione di numerose iniziative, quale quella del 6 ottobre, gettare le basi per creare un *think tank* politico-culturale che possa rappresentare il trampolino di lancio per la futura classe dirigente fondata su quei valori che connoteranno l'attività del "Club Liberal".

Punto d'incontro dei partecipanti al Laboratorio Culturale "Club Liberal" è stata l'ampia e moderna sede di Via Matteotti n. 13/a che presenta al suo interno numerose sale, peraltro già dotate delle più moderne tecnologie informatiche, che ospiteranno numerosi convegni, riunioni e dibattiti.

Pertanto, l'evento del 6 ottobre ha rappresentato un importante momento di crescita

per la stessa città di San Severo, che per la prima volta potrà fregiarsi di avere nel proprio territorio una struttura simile capace di sviluppare, anche e soprattutto con

l'ausilio di coloro che intendano aderire, progetti che possano poi fungere da volano per lo sviluppo della terra di Capitanata.

*addetto stampa

Consorzio per la Bonifica della Capitanata

DISTORTA LA VERITA'

Giuseppe d'Arcangelo*

Egregio direttore, sono state diffuse a mezzo stampa alcune affermazioni delle rappresentanze sindacali *Flai - Uil* a conclusione dell'assemblea dei dipendenti del Consorzio per la bonifica della Capitanata, indetta presso la Biblioteca provinciale, che possono falsamente comunicare alla pubblica opinione una immagine distorta e forviante dell'Ente consortile.

Nell'articolo apparso su un quotidiano del 16 settembre scorso, si afferma che i dipendenti del Consorzio avrebbero difficoltà ad esternare i propri problemi per paura di ritorsioni da parte del datore di lavoro e che l'Amministrazione dell'Ente preferirebbe un sindacato che faccia silenzio su quanti accade nella struttura consortile.

E ancora, che il trasferimento degli operatori addetti alle macchine operatrici verrebbe utilizzato come strumento di punizione per creare disagio ai suddetti dipendenti quando invece gli spostamenti di tale personale sono disposti esclusivamente sulla base delle necessità operative derivanti dal programma dei lavori.

L'Amministrazione dell'Ente non ritiene - nel modo più assoluto - che simili comportamenti siano messi in atto nei confronti dei propri dipendenti e pertanto respinge tali accuse che sono del tutto prive di fondamento.

Considerato, che negli ultimi mesi la Presidenza del Consorzio ha incontrato più volte le Segreterie Aziendali per confrontarsi sui problemi di volta in volta posti sul tappeto, dai rappresentanti sindacali, non si comprende l'atteggiamento denigratorio di alcuni di loro, quando un confronto aperto e costruttivo porterebbe ad un clima di maggiore serenità e distensione con beneficio soprattutto del personale di-

pendente. Con i migliori saluti.

*Direttore generale

Al Liceo Scientifico DONAZIONE DI 35 QUADERNI primo seminario di Studi D. Cardella

Caro direttore, mi fa piacere comunicarti che farò dono omaggio di 35 "Quaderni" con DVD dal titolo Primo Seminario di Studi "Domenico Cardella".

La donazione ha lo scopo di sensibilizzare il mondo scolastico, seguendo l'esempio di Domenico, quando lo studente segue la scuola con amore vero, pulito e autentica volontà e che va in sintonia con tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado e il cammino scolastico diventa bello, facile, gioioso, radioso ed elimina il contrasto sociale che determina l'infelicità dell'uomo, promuove la pace nel mondo e compie la volontà di Dio.

I "Quaderni", caro direttore, saranno consegnati al signor Preside prof. Alvaro Calanca e a tutti i docenti e gli alunni della V°D, dedicata a Domenico Cardella.

Giovanni Cardella

Abbonamento al Corriere Italia € 20,00 Estero € 25,00 C.C. N° 13757711 Intestato a Vito Nacci ***** Una voce libera ha bisogno del sostegno dei lettori



Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)
Tel. Fax 0872-314662 - Cell. 3474481820

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO OLII MINERALI

TORREMAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



Parliamone Insieme

Mons. Mario Cota

IN AUMENTO GLI ANZIANI SEMPRE PIU' POVERI
"Onora chi è vecchio"
(Chilone, uno dei sette sapienti dell'antica Grecia)

Rev.mo don Mario, riferiscono le statistiche che la popolazione anziana è aumentata non solo in Italia, ma in tutto il mondo del trenta per cento. E la cifra pare destinata a crescere, visto che il progressivo invecchiamento della popolazione, aumenta dunque il numero di chi dovrà essere assistito, mentre cala il numero di chi produce. Cosa faremo allora nella nostra società? Costruiremo altre case di riposo in ogni città e paese? Aumenta anche il numero degli anziani poveri. La Finanziaria 2007 si è abbattuta come una Nemesi crudele sugli anziani che dovranno pagare un ticket di dieci euro su ogni ricetta, per non parlare degli altri salassi vampireschi che la sollecitudine dei boiardi di Stato ci ha appena elargito. In che modo la Chiesa intende aiutare gli anziani? Grazie per la risposta.

Annamaria S.

Gentile Lettrice, ad ogni inizio dell'anno istituzioni specializzate forniscono il quadro della società, mettendo in evidenza le preoccupazioni e le paure che maggiormente segnano la vita degli italiani. Secondo un'indagine dell'Eurostat, la percentuale degli anziani è aumentata e tende a crescere nel tempo. Cresce anche la povertà degli anziani, poiché, come tutti sappiamo, il costo della vita sta avendo delle impennate, mentre le pensioni sono rimaste ferme allargando la forbice tra bisogni sanitari negli anziani e possibilità di soddisfarli. La nuova finanziaria darà il colpo di grazia agli anziani con i pirateschi nuovi aggravii, un giornale specializzato sul Sole 24 ore' del 2.10.2006, a caratteri cubitali parla di "amare sorprese". Ci consola il fatto che la storia dimostra che tante bandiere sono cadute proprio per le iniquità commesse. Afferma uno studio socio-politico recente che una società che trascura i propri anziani, mediante politiche inadeguate, è destinata a decadere (cfr. International Report del 30.09.2006). Se ne intende la ragione: una società che recide i suoi legami esistenziali con gli anziani, condannandoli alla solitudine, al silenzio e non provvede ad una assistenza valida, diventerà sempre più povera, non avrà memoria di se stessa. La Chiesa ci ricorda che chi è veramente cristiano non può disonorare i vecchi, non può ridurli al silenzio, non può privarli della dovuta assistenza. Così scrive il card Martini: "Una società che

invecchia ha bisogno dei vecchi, per potersi sentire ancora comunità, perché gli anziani sono detentori di una saggezza di cui tutti abbiamo bisogno". Vorrei dire ai nostri politici che la povertà degli anziani è una condizione di sofferenza e privazione, di malattie invalidanti e richiede l'aiuto di una politica onesta, di una economia sana, non di balzelli mostruosi, di corruzioni dilaganti, come stiamo osservando nell'ora presente. Meno di niente si sta facendo né socialmente né economicamente per le persone anziane, basti pensare che più di un quarto degli anziani invalidi percepisce poco più di una pensione di circa 250 euro al mese, nonostante le roboanti promesse da ciarlatani che tutti abbiamo ascoltato prima delle elezioni. Credo non ci sia bisogno

di alcun commento! Papa Giovanni Paolo II, di felice memoria, ci suggerisce il rimedio: "Gli anziani hanno bisogno di essere sostenuti e confortati nelle difficoltà in cui si trovano, a causa della salute e solitudine. Esprimo vivo apprezzamento a tutte quelle persone che sanno trovare il tempo e il modo di avvicinare ed assistere gli anziani più bisognosi...". Quando l'assillo più importante di una società è quello di arricchirsi sempre di più, quando i maneggi della politica, incuranti del giudizio della storia e dei doveri morali verso chi è nel bisogno, pensano sempre e solo ad aumentare i propri privilegi e le prebende, è sempre la Chiesa che si impegna nella carità e la storia ne è testimone!

Cordialmente

Don Mario

90 ANNI DEL PRESIDE MARIO SILVESTRIS

Ha compiuto 90 anni il prof. Mario Silvestris che, molti sanseveresi ricordano quale docente di Italiano, Latino e Greco al Liceo classico "Tondi" negli anni '50 del Novecento, insieme ai nostri mai dimenticati professori Casiglio, Ceci, Zuppa e Piscielli.

Aveva poi fondato la Scuola

media di Serracapriola, dove era stato per lunghi anni Preside per passare, infine, alla Scuola media di San Paolo di Civitate. Al prof. Silvestris, che gode ottima salute, gli auguri di lunga vita dai parenti e da quanti lo ricordano con affetto e stima anche qui a San Severo.

Islamici

IL DISCORSO DEL PAPA

Gentile direttore, se è legittima, come anche tanti nostri benpensanti ritengono, la reazione degli islamici al discorso del Santo Padre, quale dovrebbe o potrebbe essere la reazione del mondo cristiano alle chiese bruciate, alle suore uccise, alle manifestazioni di piazza che incitano all'eliminazione fisica dell'Occidente?

Giovanni Urbani

Partita Iva

CANALE TELEMATICO

Caro direttore, dallo scorso primo ottobre i titolari di partita Iva hanno dovuto versare tributi e contributi utilizzando il canale telematico anche e soprattutto rivolgendosi ad intermediari. In qualità di intermediari e consulenti del lavoro, tramite il loro Ordine, hanno stabilito di applicare per questo servizio una tariffa pari all'uno per cento delle somme versate. In questo modo l'auspicata riduzione del cuneo fiscale muore prima ancora di nascere. Non ti sembra?

rag. Francesco Santamaria

Scuola media

COSTO DEI LIBRI

Caro direttore, lo scrivo a proposito del "caro libri" scolastici e della scuola dell'obbligo e le segnalo che anche in questo anno di grazia ho inutilmente provato ad acquistare qualche testo usato per il mio figliolo che frequenta la terza media. Non so chi decide in merito, ma hanno cambiato completamente otto testi su dodici. Spesa media di 26,00 euro per libro. Alla faccia della scuola dell'obbligo a costo zero per le famiglie.

Vincenzo Aiello

Imprenditori

FABBRICHE IN CINA

Signor direttore, Prodi è andato in Cina, "accompagnato" da oltre mille scansafatiche, pronti, a parole, a creare fabbriche nuove. Ho il vago timore che per aprire le fabbriche cinesi, dovremo chiudere le fabbriche italiane, considerato il costo della manodopera cinese molto basso.

Amedeo Gregoretti

A tempo di record

EROGATI I FONDI DELLE BORSE DI STUDIO

"è una notizia che non può essere ignorata"

Michele Monaco*



Caro direttore, le precedenti amministrazioni erogavano questi fondi solo alla fine dell'anno scolastico. Noi siamo riusciti a invertire una tendenza che sembrava irreversibile erogando i fondi a 3.389 famiglie di San Severo all'inizio dell'anno scolastico e non alla fine, risultando il primo comune della regione Puglia.

E' un record. E' una notizia che non può essere ignorata. Grazie per l'ospitalità.

m.m.

Il Comune di San Severo informa le famiglie che hanno inoltrato istanza di accesso ai benefici economici di cui alla Legge n. 62/2000, che sono in distribuzione, presso le Scuole Primarie di 1° e 2° grado e presso il Palasport Comunale, i contributi per le Borse di Studio relative all'anno scolastico 2005/2006. Gli aventi diritto sono invitati a recarsi presso le sedi indicate per il ritiro dei benefici economici. Rispetto ai decorati anni scolastici, l'erogazione delle provvidenze economiche, in concomitanza dell'inizio del nuovo anno scolastico, rende la Città di San Severo, attraverso l'iniziativa

meritoria dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, il primo Comune della Regione Puglia ad aver ottemperato alla ripartizione e liquidazione dello stanziamento regionale di € 265.321,00, avendo anticipato con fondi di bilancio comunale la somma assegnata. La ripartizione dei contributi erogati è la seguente: € 80.097,99 Scuola primaria; € 87.112,88 Scuola Secondaria di I grado; € 98.110,13 Scuola Secondaria di II grado. I contributi sono stati erogati a 3.389 famiglie di San Severo, che hanno un reddito ISEE non superiore a € 10.682,44. L'ottimo risultato sociale conseguito da tale iniziativa comunale è stato sottolineato dal Sindaco Santarelli.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione Michele Monaco, dal canto suo, ha evidenziato invece che "tale brillante risultato è importante per tante famiglie della nostra realtà locale e ancor più per la primaria importanza che l'attuale Amministrazione annette alla tutela più autentica del diritto allo studio.

Va aggiunto che nella circostanza l'Amministrazione Comunale ha inteso far pervenire il suo particolare apprezzamento per il notevole impegno profuso dalla Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione, dottoressa Enza Cicerale, e dall'Addetto amministrativo alle strutture sportive, Pasquale Spadone

*Assessore P.I.

Ricorrenze

MUORE PIRANDELLO

70 anni fa

S. DEL CARRETTO



Era il 10 dicembre 1936 quando lascia questo mondo il grande scrittore e drammaturgo Luigi Pirandello, a Roma.

Era nato presso Agrigento nel 1867 ed a soli 12 anni mette in scena (con sorelle ed amici) la sua prima opera teatrale, andata poi perduta. Molti i suoi scritti sul Corriere della Sera e molti i suoi romanzi ed i suoi testi teatrali che ottengono tutti un grande successo in Italia e all'estero. Il suo ultimo romanzo (Uno, nessuno, centomila) è del 1926. Poi va ad Hollywood per assistere alle riprese del film Come tu mi vuoi con Greta Garbo. Nel 1934 riceve

il "Premio Nobel" per la letteratura.

Contemporaneo di Kafka, Proust e Joyce, di Freud, Nietzsche e Verdi, D'Annunzio, Svevo, Fogazzaro e Mallarmé, oltre che di Bell, Marconi e i fratelli Lumière, Luigi Pirandello ha viaggiato molto e molto ha conosciuto nella sua vita gravata da disastri finanziari e dalla malattia della moglie.

Solo a tarda età, nel 1925, incontra Marta Abba, che sarà la sua compagna e la sua musa ispiratrice capace di regalargli serenità e distensione.

Dei suoi due figli, Stefano ha seguito le orme paterne: due romanzi, un'opera poetica, opere teatrali, articoli su riviste e giornali.

Per non confondersi col padre, si firma Stefano Landi. L'altro figlio, Fausto, è divenuto valente pittore, come lo fu anche il padre, di cui rimangono parecchi dipinti in collezioni private.



VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

ESCLUSIVISTA

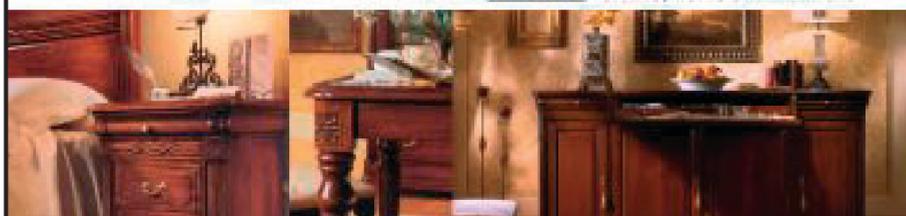
SCAVOLINI

CIACCI



MAZZOLI
MERCANTINI
GIORNO, NOTTE E ANNIATE

ARREDAMENTI CIPRIANI
SNC
di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE



ACCADEMIA
DEL MOBILE

SAN SEVERO
Via Giotto, 9
Tel. 0882.376444
Fax 0882.333273
www.arredamenticipriani.it

www.arredamenticipriani.it

ORIANA FALLACI VIVE !

non ti trastullare in cielo, Oriana, vieni giù a darci una mano

Antonio Censano*



A molti farà ridere questo mio articolo in morte di Oriana Fallaci.

Hanno scritto di tutto e tutti, certo molto più autorevoli di questo modesto articolista.

Ma una cosa è certa: quanto scrivo è sincero e la scomparsa di questo guerriero d'Occidente, di questo Crociato dei tempi moderni, mi addolora mentre s'impoverisce questo mondo, tanto avaro di guerrieri ma non di vigliacchi! Non sono tra quelli che salgono su un carro funebre così come non abituato, neppure, a salire sul "carro del vincitore".

Della Fallaci ammiravo la virilità, la critica del pacifismo, delle viltà e delle ipocrisie dell'Occidente a cominciare da quelle intellettuali.

Ammiravo la lucida e spietata percezione della posta in gioco, anzi della storia in atto. Si poteva dissentire da alcune sue tesi, ma i suoi scritti sono stati un salutare risveglio alla realtà, alla cruda realtà di una guerra in corso; un modo brusco, ma necessario, per farci capire che non è più tempo di minuetti e moscerie quando, un nemico come l'Islam, ci attacca con il suo terrorismo spietato e l'odio fondamentalista che l'alimenta.

Dei cosiddetti atei cristiani la Fallaci era il più maschio; barriera contro i tanti gay del pensiero che dell'Occidente vorrebbero fare un ignobile postribolo, palestra di ogni vizio ed ignominia.

Con la Sua morte, ancora, ci ha fatto un regalo.

Ci sarà risparmiato il grottesco, vergognoso processo contro di Lei con l'islamico Adel Smith, suo accusatore, in un paese dove è lecito offendere Dio, Cristo in croce, la Madonna e tutti i Santi ma è reato turbare la minoranza islamica esponendo in una scuola il simbolo di un credo e di una civiltà.

La Fallaci era un guerriero senza mezze misure ed il nostro tempo è stato segnato dalla Sua presenza.

Ha urlato anche l'odio ma era un odio contro le tenebre. Ora che non c'è più anche la sinistra, ipocritamente, la piange mentre Caruso delira: "una filo-sionista in meno".

Ma a tranquillizzare Caruso ed i tanti caruso di questa povera Italia "democratica", "pacifista" e "musulmana" dico: grazie Oriana per quello che ci hai dato!

Grazie per il Tuo coraggio,

grazie per la Tua rabbia ed il Tuo orgoglio, che sono anche l'essenza della nostra vita. Grazie per le tue idee che avevano il pregio imperdonabile di essere in netto contrasto con quelle della "sinistra intelighenzia" nostrana.

Scrivendo hai scritto per noi, fai letto nei nostri pensieri facendoli Tuoi e tramutato ogni nostra speranza nell'at-

tesa di un'appagante ma non impossibile futura realtà.

Le Tue idee hanno ancora una conferma, oggi, che l'estremismo islamico attacca ed i popoli cristiani non reagiscono nemmeno i "castrati" d'Europa e d'Italia belano ma le pecore non hanno mai messo in fuga il lupo!

Il tuo seme germoglierà e sono tanti, pur con il disap-

punto delle "pecore", che vogliono coltivare il terreno che lo ha raccolto perché esso non avvizzisca ma si alimenti e viva!

Il Signore Ti accolga nelle braccia del Suo amore sovrabbondante.

Non Ti trastullare in cielo, Oriana, vieni giù a darci una mano!

*Avvocato

I LINGUAGGI COLORITI DI PRODI E BERLUSCONI

Caro Direttore, è spettacolo poco edificante frammisto a continue smentite e rettifiche quando si parla di interventi economici a sostegno dei due progetti del cuneo fiscale di cinque (l'Ulivo) o tre punti (la casa delle libertà) per incoraggiare le imprese a favorire l'occupazione previsti dai programmi elettorali del Professor Prodi e del Presidente Berlusconi.

Si usano linguaggi molto coloriti che sortiscono l'effetto della poca credibilità quando si accusa lo schieramento contrapposto di "delinquenza" politica se osa discutere sui dati o sulle spiegazioni degli esponenti dell'Ulivo che, nel timore di perdere consensi elettorali, si affannano a giustificare e rassicurare gli elettori sull'imposizione di nuove tasse, derivanti dall'adeguamento degli indici catastali delle abitazioni causa dell'aumento automatico dell'ICI (programma dell'Unione).

Lo scadimento del dibattito che sconfinava in puerili accuse personali al candidato

Curiosità
GIOVANNA D'ARCO
dopo 575 anni

S. DEL CARRETTO



Una équipe di studiosi sta studiando i pochi resti della pulzella d'Orleans finita sul rogo nel lontano 1431 a Rouen, al fine di stabilire se veramente essi appartengono alla diciannovenne francese. Coi nuovi mezzi tecnici oggi a disposizione (soprattutto il C 14) si spera di conoscere scientificamente la verità, analizzando la costola rinvenuta e i pezzi di legno utilizzati per il rogo.

concorrente fa insorgere nel cittadino, già diffidente verso una campagna elettorale denigratoria e priva di conte-

banditore ciarlato. Non ci guadagna nessuno e ci perdiamo tutti a non credere più nella politica come servi-



nuti concreti, il sospetto della poca veridicità degli impegni esposti nei rispettivi programmi elettorali.

Mi sembra un gioco al massacro scambiarsi frasi denigratorie, nei dibattiti televisivi, pur di far apparire l'interlocutore debole o inaffidabile. La politica a questo modo viene fatta apparire come il mercatino delle pulci dove tutto si vende a poco prezzo e al miglior offerente! Solo che l'offerente non è il cittadino ma lo stesso politico che vuol vendere merce inesistente da

zio al cittadino ma per questo asservita ad interessi personali e di parte.

Mi par strano che i massimi responsabili politici non si accorgano del malessere che affligge in questo momento l'elettore sul tema scottante delle tasse! Ho il sospetto, fondato su chi, cosciente di perdere le elezioni, mette in atto l'insano desiderio di far crollare il tempio con tutti i Filistei.

Michele Russi Padova

INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

IL RESTO DI NIENTE
di Enzo Striano
ed. Rizzoli

E' la storia di Eleonora Pimentel Fonseca, di nobile famiglia portoghese, che per motivi politici viene trapiantata a Napoli con la famiglia, e qui diviene donna di cultura che si inserisce in un gruppo di giovani aristocratici imbevuti di ideali di libertà, eguaglianza, fratellanza.

Ma nella Napoli di fine Settecento, la Napoli dei nobili e dei lazzari, meticolosamente e vivacemente descritta dall'Autore nelle sue pagine, gli sforzi e le illusioni di Eleonora e dei suoi compagni sono del tutto vani, tanto che quando i francesi abbandonano Napoli, dopo la proclamazione della novella Repubblica Partenopea, il destino di ciascuno è ormai segnato, e ciascuno affronta la morte con dignità e coraggio.

Insieme alla protagonista, donna moderna e determinata, compaiono tutti i personaggi che hanno creato la Repubblica del 1799 e che non sono riusciti a coinvolgere il popolo ignorante, da D. Cirillo a M. Pagano, dal giovanissimo De Deo a G. Serra di Cassano, da V. Cuoco a G. Filangieri, il cui esempio è tuttora un inno alla Libertà.

Il Governo punisce il ceto medio

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE O LOTTA DI CLASSE ?

Michele Cicerale°

Dall'ostilità sociale, di classe nei confronti dei ceti medi del paese si evince il pregiudizio ideologico del Governo. La politica economica ne è condizionata. Giulio Tremonti, in un'intervista pubblicata sul Corriere della Sera, osserva che il DL 223 ripropone: "una visione binaria della società come se fosse divisa in due classi, dipendenti e delinquenti. Il lavoro o è dipendente o non lo è. Chi non è lavoratore dipendente è considerato un deviante, un potenziale evasore e va trattato di conseguenza". Seguendo questo concetto il lavoratore autonomo (commerciante, artigiano, professionista) non è un lavoratore ma è un profittatore che abusa del cittadino consumatore, evade le tasse e, quindi, non solo non è meritevole di alcuna tutela ma va perseguito quale presunto artefice di tutti i mali di cui patisce la Nazione.

Lo slogan spesso ripetuto dal Capo dell'Esecutivo, Romano Prodi, che la soluzione ai problemi del paese sta tutta nella lotta all'evasione fiscale è la riconferma di come è impostata ideologicamente la campagna. Altro slogan spesso ripetuto è: "pagare tutti per pagare meno"; anche con questo stereotipo si sottintende che "qualcuno" non paga il dovuto e che da questo non pagare nascono tutti i problemi del paese.

La verità è diversa. Quel tessuto sociale, complesso ed articolato, poco permeabile e difficilmente egemonizzabile da parte della sinistra, costituito da professionisti, artigiani e commercianti, la cosiddetta classe media e/o borghese, oppone una resistenza culturale all'egemonizzazione della sinistra e, quindi, va punita.

L'ideale sarebbe, per la sinistra, distruggerla, ma, nel frattempo, la si può più che condizionare, ridimensionare, mortificare. Non è difficile immaginare, in questo scenario, un inasprimento del regime fiscale, l'imposizione di oneri impropri, formalità inutili ma vessatorie e chi più ne ha più ne metta.

L'odio sociale e di classe è sparso a piene mani e lo si individua nelle scelte politiche, negli annunci ad effetto, nei sottintesi. Per quanto necessaria, oggettivamente, la lotta all'evasione fiscale, così come concepita, è difficile e non dà risultati immediati, inoltre è costosa.

La lotta all'evasione fiscale non può, comunque, risolvere tutti mali ed è da ingenui crederlo e da criminali

farlo credere. Dobbiamo, comunque, notare una diversa impostazione ideologica nei confronti della grande finanza, del grande capitale, delle banche.

I rapporti e le relazioni governative sono quanto meno definibili "affettuose". Perché? Perché questi interlocutori sono più facilmente egemonizzabili.

Il Governo ha annunciato lotta all'evasione e tagli alla spesa su sanità, pensioni, enti locali, amministrazione pubblica, ma i singoli titolari dei dicasteri assicurano, a loro volta e con convinzione, che non ci saranno tagli nei loro rispettivi settori. Ad andarci di mezzo saranno solo le classi medie.

Commercialista in San Severo°

UN ABBONAMENTO AL CORRIERE
Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
20,00 Euro annuo

I.T.C. "A. Fraccacreta"



IL CENTRO ORGANIZZA:

- corsi per il conseguimento della licenza elementare
- corsi per il conseguimento della licenza media
- corsi di lingua 2 per stranieri
- corsi di informatica di base
- corsi di inglese
- progetti FSE
- Altri Corsi E.D.A. di alfabetizzazione funzionale

Il "C T P" rilascia:

- Certificazioni;
- Diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione
- Attestazioni di CREDITI FORMATIVI acquisiti

MODALITA' DI ISCRIZIONE:
Le domande di iscrizione possono essere presentate presso:
La segreteria del C.T.P. - ITC "A. FRACCACRETA" via Adda n° 2 San Severo dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Antonio De Maio

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

•BANCO SALUMI
•ENOTECA
•OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI

la qualità al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

Entusiasmo e consensi

SUCCESSO DEL CONVEGNO DI ALLEANZA NAZIONALE

Salvatore Tempesta*



Questa non è la prima diana di una campagna elettorale ormai imminente, ha tuonato l'avv. Ettore Censano, commissario del circolo di A.N. intitolato al compianto on. Dino Marinelli.

Noi siamo qui decisi a riprendere il cammino per divenire protagonisti della nuova fase della destra.

Da oggi, ha aggiunto Fernando Tartarino, dirigente provinciale e presidente del circolo territoriale intitolato all'on. Almirante, dobbiamo essere capaci di accogliere la gente perbene, isolando gli arroganti e mostrandoci disponibili ad alzare il profilo qualitativo della presenza della destra.

Folla delle grandi occasioni, quella che è intervenuta ai lavori del convegno promosso dal coordinatore comunale, dott. Salvatore Tempesta, intitolato: *Ripensare per Ricominciare*.

In prima fila le delegazioni di F.I., composta da Sordilli, Savino, Lallo, Papadopoli e Di Rienzo e dell'UDC presente con Brandonisio e Bentivoglio. Nutrita la partecipazione dei sindaci e degli amministratori comunali di A.N. della provincia di Foggia.

Prima che il presidente, on. Agostinacchio, dichiarasse aperti i lavori del convegno, l'assemblea, in piedi, ha salutato la vedova dell'indimenticabile on. Marinelli, N.D.Ada, alla quale è stata consegnata la tessera del partito da parte dell'avv. Censano, commissario del circolo intitolato al parlamentare scomparso.

Tra i presenti, anche il segretario provinciale dell'UGL Gabriele Taranto e il presidente del circolo *Codreanu*, dott. Casimiro del Falconi. Il coordinatore dei circoli di *Alleanza nazionale*, Salvatore Tempesta, prendendo la parola, ha invitato tutti i dirigenti e gli iscritti ad A.N. a salvaguardare il bene prezioso dell'unità del partito.

Un ringraziamento ha espresso a tutti gli ex amministratori di centrodestra, che sotto la guida sapiente ed intelligente dell'ex sindaco Giuliano Giuliani, hanno operato facendo crescere la città come non era mai avvenuto in precedenza.

L'on. Agostinacchio ha, tra l'altro, affermato che il buon governo del centrodestra a Foggia, Cerignola, San Severo, non è stato tale solo nei commenti di uno sparuto gruppo di prezzolati al soldo dei nemici del popolo, i cui autentici interessi sono stati



difesi e tutelati dagli uomini di A.N., che hanno guidato la crescita culturale, sociale ed economica delle città amministrare con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Per l'europarlamentare Salvatore Tatarella, A.N. deve affrontare i grandi temi europei in una visione che sappia fare riferimento anche alle nostre specificità. Tatarella ha sollecitato dirigenti ed iscritti ad inviare documenti fotografici e non, manifesti, volantini, lettere e quant'altro per creare l'archivio della destra pugliese. Il dott. Oronzo Orlando ha ringraziato Lucia Lambresca per le manifestazioni da

lei promosse che hanno, nel breve volgere di poche settimane, compiuto il miracolo di mobilitare centinaia e centinaia di iscritti ad A.N. che sono già diventati protagonisti di una nuova stagione di rivincita e di riscatto, dopo un periodo di crisi. Il presidente del parco del Gargano, Avv. Giandiego Gatta, dopo aver criticato i partiti di sinistra che pensano di essere i soli depositari della verità in tema di ambiente, ha detto che in questa delicata ed affascinante materia, A.N. deve dare un'immagine capace di "far sognare" giovani ed anziani desiderosi di vivere meglio.

Per l'On. Pepe, questo è il momento della mobilitazione della destra contro un governo capace di mortificare gli italiani tutti affondando le mani nelle loro tasche senza, peraltro, dare nulla in cambio.

Ora più che mai è però necessaria una unità sostanziale del partito, ponendo fine a personalismi fuori luogo e sterili polemiche da chiunque poste in essere.

Lucia Lambresca ha detto che il partito è uno solo ed intorno ad A.N. e ai suoi rappresentanti è opportuno mobilitarsi per ricreare lo spirito unitario capace di farci tornare a vincere da subito.

Sogno, ha detto fra i consensi dell'assemblea, una provincia amministrata dal centrodestra.

Infine, salutato dagli applau-



di tutti i presenti, Giuliano Giuliani, ha concluso i lavori del convegno ringraziando innanzitutto gli ex funzionari comunali che, seppure non iscritti ad A.N., hanno offerto la loro disponibilità a programmare il futuro della città assieme agli uomini del centrodestra.

Ed ha ribadito: *Quanto è stato fatto dalla mia amministrazione non può essere cancellato.*

Abbiamo dato a questa città l'Università, abbiamo contribuito a far sorgere la nuova ala ospedaliera, la cittadella degli studi, il nuovo comune, nuovi viali, nuove piazze, più verde, abbiamo bonificato interi quartieri, potenziato l'illuminazione in tutto il centro e in larghissima parte della periferia, abbiamo dato inizio ai lavori per la costruzione del nuovo cimitero, privatizzato il servizio di nettezza urbana, costruito nuovi mercati, eliminato lo scorcio di corso Gramsci, ristrutturato il teatro comunale, la biblioteca comunale, predisposto il progetto per il rifacimento di viale Matteotti, abbiamo chiesto ed ottenuto finanziamenti per circa 75 miliardi delle vecchie lire, che gli attuali amministratori non sono neppure capaci di spendere.

Noi, ha concluso, non ci sentiamo e non siamo orfani del potere. Al contrario, siamo uomini di governo, di buon governo. Il futuro, ha concluso Giuliani, non può non appartenere ad A.N. ed ai suoi uomini.

*Coordinatore comunale di Alleanza nazionale

DALLA PRIMA I "PRIVILEGI" DEI PARLAMENTARI

Donato De Leonardi

teria con queste spese: canone di fitto del locale, stipendi per segretario, dattilografo, usciere, autista, compenso alla donna delle pulizie, acquisto e impiego di una auto, pagamento per telefono, luce, spese postali per corrispondenza e, a volte, sopravvenuti oneri imprevisi.

Incidono pesantemente gli incontentabili costi della campagna elettorale e gli indeclinabili contributi e sussidi richiesti da questuanti, Associazioni, Sezioni del partito, regali erogati come padrini di Battesimo e di Cresime e di altre celebrazioni varie e manifestazioni di partiti, ed altro ancora, come stampa e distribuzione di numerosi opuscoli con i Discorsi, Relazioni e Conferenze inerenti all'attività parlamentare e politica. Per l'adesione facoltativa all'Assistenza sanitaria vengono trattenuti mensilmente 495 euro.

Altre eventuali prestazioni sono pagate all'atto delle loro fruizioni.

All'insinuazione se i Parlamentari osano tagliare quel tanto che ricevono mese dopo mese, si sappia che il taglio avviene proprio mensilmente, con le trattenute sugli emolumenti, delle imposte regionali e comunale, oltre a quella derivante dalla annuale denuncia dei redditi, comprese le indennità parlamentari.

A sfatare le supposizioni di appaganti condizioni di benessere dei parlamentari, cito una testimonianza di Sandro Pertini, nella qualità di Presidente della Camera, che in occasione

di un dibattito così precisò: *Gli elettori debbono sapere che tanti Deputati fanno la*

L'ADULAZIONE PROCURA AMICI la verità attira l'odio

E' proprio vero che nelle massime degli antichi è racchiusa tanta saggezza!

Prendiamo ad esempio quella che recita: *L'adulazione procura amici, la verità s'attira l'odio.*

E come dar torto ad una simile sentenza evidente più della luce del sole?

La massima risale a Terenzio, un autore latino del II secolo a.C., ma sempre di grande attualità.

Infatti, ogni giorno, questa massima viene messa in pratica da moltissimi.

Conosciamo ormai da tempo questo modo di fare nella politica di Palazzo Celestini dove, tanti degli attuali assessori, hanno ottenuto ed ottengono, ottimi bocconi, grazie a grandi ossequi e riverenze! Ma davvero questi signori pensano che i cittadini non se ne siano accorti?

Silvana Isabella

fila presso l'infermeria per curare i loro malanni, causati dagli stressanti impegni in Parlamento e nei loro collegi elettorali.

Nei casi più gravi, si sono verificati decessi per infarti. Voglio ricordare solo Giorgio Almirante, Ezio Vanoni, Adone Zoli, Fernando Tambroni, Giorgio De Vita, da me conosciuti, oltre altri e non dimenticare Aldo Moro, assassinato

dalle Brigate Rosse. Questi i presunti privilegi dei Parlamentari!!!

Ogni diversa versione è spregevole denigrazione. Ti sarò grato, caro direttore, se vorrai cortesemente pubblicare queste necessarie mie precisazioni, per informare i tuoi affezionati lettori.

On. Avv. Donato De Leonardi

Emanuele Italia 50 anni a San Severo

Luciano Niro



Nel settembre del '56 il prof. Emanuele Italia arrivò per la prima volta a San Severo: e vi è

rimasto per 50 anni.

Italia veniva dall'Italia settentrionale, aveva un accento del Nord, accento che ha conservato integro e che è uno dei tratti distintivi della sua personalità. Personalità che ha subito mostrato all'Istituto Magistrale di San Severo, in cui ha sempre insegnato filosofia, pedagogia e psicologia e in cui è stato per lunghi anni vice preside e per un anno scolastico preside incaricato, dopo il pensionamento del preside Antonio Ceci.

Ma per lungo tempo Italia è stato il "professore di filosofia" per antonomasia. Sembrava essere nato per insegnare quella materia. E molti ex alunni ed ex alunne ricordano le sue lezioni, coinvolgenti e avvolgenti; e conservano gelosamente i suoi preziosi appunti. E ricordano anche la sua figura alta ed elegante, il suo eloquio forbito e stringente.

Nello stesso tempo, Italia coltivava i suoi interessi per la poesia e la narrativa. Interessi che non tardarono a dare i loro frutti. Già il libro d'esordio, "Sarà di soli un'esplosione" (Bastogi, 1985) gli consentirà di vincere il Premio Gargano nello stesso anno.

Seguiranno poi libri di racconti, che si alterneranno con quelli poetici, integrandosi infine con due testi teatrali.

RIFIUTI URBANI

Caro direttore, molto spesso il suo giornale si è occupato lodevolmente dell'annoso problema dei "rifiuti urbani". E con tutta l'autorevolezza del suo "Corriere" l'emergenza dello smaltimento continua in modo disgustoso.

Le strade delle varie periferie sono piene di spazzatura ed è insopportabile l'odore (o la puzza?) che si diffonde

A tutt'oggi il prof. Italia ha consolidato un patrimonio creativo (in poesia e in prosa) ampio e di pregevole spessore; un patrimonio che possiamo ritenere un degno coronamento della sua attività culturale e della sua presenza nella nostra città.

E la nostra città gli è profondamente grata e lo annovera da molto tempo fra le personalità illustri, cui ha avuto la fortuna di dare i natali o di ospitare fra le sue mura.

E una persona come il prof. Italia che da cinquant'anni vive ed opera a San Severo è da considerare a tutti gli effetti un nostro concittadino; tra quelli più prestigiosi e stimolanti.

ALBATROS

Silvana Isabella

Vorrei poter volare alto come un albatros!

Avere potenti e magnifici ali capaci di solcare il grande Oceano.

Poter godere di quella distesa sconfinata di acque profondissime gelide e misteriose.

Poter sfiorare quasi l'immenso gioire oltre misura e poi frenare baldanza e timore!

Né ricordi, né rimpianti più mi trattengono ma l'Oceano e il Cielo mi rapiscono!

dott. Elena Graziadei



Il Discobolo s.n.c.
NON SOLO DISCHI



71016 SAN SEVERO (FG)
Via T. Solis, 15

Tel. 0882/222071
Fax 0882/227000

SUPER PROMOZIONE

- 50 € su tutti i cellulari UMTS (videofonino)

- 20 € su tutti i cellulari GPRS (con fotocamera)



**Per lo sviluppo della Capitanata, della Puglia e dell'Italia
L'ESIGENZA DELLA PRESENZA NEL MONDO POLITICO
DI UNA GRANDE FORZA MODERATA DI CENTRO**

...nello sforzo permanente di crescita economica e sociale sono stati duramente sconfitti sia la destra missina sia il più forte Partito Comunista d'occidente, grazie alle intuizioni politiche di uomini come De Gasperi, Moro, Fanfani, Andreotti e fortemente sostenuta dalla cultura cattolica, laica e democratica...

Luigi Minischetti



Chi vive con spirito attento e disponibile la presente stagione politica, non può non cogliere il senso di apprensione, quasi di provvisorietà, che attraversa l'intera Comunità Nazionale. Partiti, Associazioni, Istituzioni sono stati sottoposti ad una fortissima delegittimazione che ancora non riesce ad essere ricompresa in un nuovo disegno costituzionale rassicurante, alla base del quale ci sia un confronto aperto, leale e solidale tra le forze politiche, culturali, sociali del Paese.

Cosa è necessario che maturi oltre il Polo e l'Ulivo per fare dell'Italia una moderna democrazia? E' lecito ascoltare, interrogarsi, cercare il dialogo. E' una necessità inderogabile presentare all'opinione pubblica, agli elettori alcune riflessioni politiche riflettenti la vita politica istituzionale del nostro Paese da presentare e dibattere nelle sedi congressuali dei Partiti di matrice moderata. La crisi del sistema politico italiano, apertasi agli inizi degli anni novanta trova le sue ragioni più profonde nella complessa e caotica mutazione del quadro internazionale derivante dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica e del Patto di Varsavia, dal crollo delle barriere ideologiche e dal ritardo dei Partiti a prendere atto delle ripercussioni che questi fatti avrebbero provocato nella politica interna nazionale.

La situazione politica che ne è derivata, alla quale ha dato un contributo rilevante la riforma elettorale, ha scongelato il quadro italiano, quello del bipartitismo imperfetto, che ha rappresentato la peculiare risposta italiana alla situazione internazionale del secondo dopoguerra, avviando una sorta di bipolarismo anomalo, anche esso imperfetto, in cui le coalizioni sono più la somma di Partiti, nati sotto la spinta di vicende incombenti e drammatiche che si sono verificate tra il 1992 ed il 1994, che da aggregazioni programmatiche omogenee e dotate di identità specifica. Nel 1996 la Sinistra ha vinto con l'Ulivo e cioè con una coalizione politica e sociale eterogenea, che per accreditarsi come unico schieramento generale ed onnicomprensivo della politica italiana, ha puntato a dare l'impressione che non c'era al suo interno più molta sinistra, mentre sul fronte opposto c'era molta destra. In queste condizioni, la domanda dei cittadini per una democrazia dell'alternanza,

fondata sulla competizione tra coalizioni omogenee e caratterizzate, non ha ancora ricevuto una risposta adeguata da parte della classe politica, incerta, fra l'altro, sull'esito cui deve approdare la transizione come è dimostrato dall'andamento del dibattito parlamentare sulla riforma della seconda parte della Costituzione.

Spazzate via attraverso una ben campagnata giudiziaria e mediatica le formazioni politiche che hanno governato l'Italia per un lungo periodo in cui sono stati raggiunti livelli di libertà, benessere, democrazia prima sconosciuta nel nostro Paese, è in atto un tentativo manifesto ed inquietante di sottomettere la storia all'opportunismo politico, che ha come protagonisti principali i post comunisti ed i post fascisti, impegnati in una azione di reciproca legittimazione, assecondata da molti opinionisti e politologi di formazione sessantottina, molti dei quali negli anni del terrorismo scelsero la via dell'equidistanza tra le ragioni dello Stato e quelle dei terroristi.

La grande forza politica moderata di centro deve adoperarsi per ristabilire la verità storica contro l'opportunismo politico, deve dare un contributo di idee e di proposte per la modernizzazione del Paese, Gruppo politico organizzato

I SOCIALISTI

Lo scorso 20 settembre, a Foggia, si sono riuniti i componenti del Consiglio provinciale "I Socialisti". L'assemblea è stata presieduta dal segretario provinciale Claudio Conte e dal responsabile dello sviluppo del territorio per l'occupazione e sicurezza della Capitanata Luigi Tricarico.

Il dibattito ha messo in evidenza la necessità di avvicinare i giovani alla vita politica, l'inserimento degli stessi nella economia globale; l'attivazione di strategie per cercare di migliorare l'economia della Capitanata e, infine, l'impegno dei partiti a tener conto dei bisogni reali dei cittadini.

deve contrastare le tentazioni egemoniche e totalizzanti, che spesso emergono da dichiarazioni ed atti politici dei DS e deve riaffermare l'attualità dei valori e delle idee delle tradizioni politiche e culturali cattoliche, laico-riformiste, le quali forze politiche in un quadro di concordia costruttiva e complessa, hanno garantito la tenuta democratica civile, sociale ed economica del Paese e che possono oggi ritrovarsi, nelle mutate condizioni, in una casa comune sulla base di opzioni ideali e di ben definite opzioni programmatiche per l'Italia del 2000.

Inoltre deve lanciare un appello di mobilitazione e speranza a quella parte del Paese che non si sente sufficientemente rappresentata a livello politico ed istituzionale, che si rifugia nell'astensionismo e nel disimpegno, che si è liberata dai vincoli della "guerra fredda", della guerra religiosa e della guerra di classe per sollecitare l'impegno e la partecipazione attiva in una fase che può essere decisiva per il futuro, poiché sono in discussione il riassetto delle istituzioni, la razionalizzazione del sistema politico e la liberalizzazione e l'ammodernamento del sistema produttivo e professionale.

Tutti i moderati devono proporre di concorrere a promuovere la costituzione di un nuovo soggetto politico: un partito di centro di ispirazione cattolica e democratica, alternativo alla sinistra e distinto dalla destra, capace di raccogliere il massimo possibile di società, di intelligenze, di cultura, di interessi legittimi, di esperienze ed

iniziative affermatesi sul territorio, per dare un contributo al processo di semplificazione e di riduzione del numero dei partiti e di consolidamento di un bipolarismo autentico, possibile solo a seguito della scomposizione e della ricomposizione su base solide e meno approssimative e congiunturali dei due schieramenti in competizione. I militanti e la classe dirigente dell'UDC, unica forza moderata ed erede della tradizione democratica cristiana, devono necessariamente contribuire ed accelerare, in coerenza con la rapida mutazione del quadro internazionale, il processo di adeguamento delle strutture del Paese, ad esigenze di modernizzazione, innovazione, efficienza, flessibilità, modernità, sviluppo che aiutino l'Italia a stare, con dignità, nell'Unione Europea.

I moderati devono ispirarsi al principio generale della sussidiarietà che, sul piano istituzionale, affida al livello superiore solo le competenze che il livello territorialmente e funzionalmente più vicino alle esigenze dei cittadini, non è in grado di soddisfare pienamente e che, sul piano economico e sociale, fonda le proprie scelte sulla base delle idee generali, ovvero "la libera iniziativa ovunque possibile, l'intervento pubblico quando necessario". Non è lo Stato che deve espandersi, ma è la statualità che

Continua a pag. 8

LETTERA AL PADRE

Caro Papà, quindici anni fa, l'ultima vana corsa verso l'ospedale. Il tentativo disperato dei medici di rinviare l'evento, altre volte riuscito.

Il mesto ritorno, a casa, in ambulanza: il tuo corpo coperto da un lenzuolino che lascia intravedere i tuoi capelli bianchi.

Quindici anni dalla tua morte, perché più si hanno i capelli bianchi, più si è nonni, più ci si trattiene sulla terra e meno costa a chi resta pronunciare questa terribile e misteriosa parola: morte.

Quando muore un giovane si dice che è scomparso, che è volato al cielo, che si è addormentato, che non c'è più, finché che ha cessato di vivere.

Insomma, si gira intorno alla realtà. La morte è crudele perché strappa gli affetti.

E gli affetti sono tali indipendentemente dal colore dei capelli; anzi malgrado gli anni. Che bisogno c'era, quindi, di apparirmi in sogno con i capelli, tutti rigorosamente neri?

Sai bene che io non ero ancora nato quando Tu, trentenne,

avevi già tutti i capelli bianchi.

No, per davvero, né gli anni, né il colore dei capelli e neppure la morte possono spegnere gli affetti.

Tu sei morto, è vero, non sei più fisicamente in mezzo a noi, ma se quando eri presente poteva accadere di non sentirti per uno o più giorni, ora il mio buongiorno e la mia buonanotte sono per Te, per Mamma, per Pinuccio,

tutti i giorni. Malgrado gli anni e la stessa morte.

Perché sul registro in dotazione ai figli, mai i genitori risultano assenti.

Qualche volta sono in un'altra stanza.

Tutto qua. E' scritto che si vive per morire.

Ma si muore per vivere eternamente.

Tuo figlio

**CARTE DI PUGLIA
ultima edizione**



E' stato pubblicato il nuovo numero di "Carte di Puglia", la Rivista di Lettera, Storia e Arte, edita dalle Edizioni del Rosone di Foggia.

Si tratta del quindicesimo numero di questa brillante e preziosissima rivista, giunta ormai al suo ottavo anno di vita.

Ecco l'Editoriale del direttore responsabile, Antonio Ventura:

"Originale ed interessante questo numero di "Carte di Puglia" con l'accattivante serie di itinerari di lettura che spaziano dalla storia medievale a quella contemporanea, alle tradizioni religiose, alle ricerche anagrafiche di onomastica, ai problemi sanitari della società locale in età moderna, alla letteratura.

Dora Donofrio Del Vecchio, nel saggio "Culto e confraternite del SS. Sacramento nelle diocesi daune", mette in evidenza, avvalendosi di una ricca documentazione bibliografica ed archivistica, la condizione della Chiesa del Mezzogiorno e della Capitanata, all'indomani del Concilio di Trento. Pasquale Corsi, sempre attento a reperire nuovi sussidi bibliografici e documentari sulle vicende medievali pugliesi, illustra, nella ricerca "Intorno ad alcune fonti storiche della Capitanata quattrocentesca", le informazioni di carattere locale, spesso preziose ed inedite, contenute nelle corrispondenze dei diplomatici settentrionali accreditati presso la corte aragonese di Napoli. Marcello Ariano, prendendo spunto dalla ricorrenza del ventesimo anniversario della scomparsa di Araldo Di Crollanza, ne tratteggia la figura di politico e soprattutto di meridionalista, che "vedeva nel fascismo l'occasione per rinnovare le strutture dello Stato e per realizzare forme nuove di sviluppo e di socia-

lità del Mezzogiorno e nella Puglia...".

Raffaello Litterio, nell'articolo "Nomi e religiosità a Foggia tra '500 e '800, fa conoscere le caratteristiche del repertorio onomastico foggiano, attraverso i risultati delle indagini condotte, per l'arco cronologico compreso tra il 1579 ed il 1875, sui registri di battesimo della cattedrale, depositati presso l'Archivio della Diocesi. Lorenzo Pellegri, approfondendo le sue indagini sulle condizioni sanitarie dei pastori abruzzesi interessati alla transumanza nel Tavoliere, fornisce, ancora una volta, informazioni interessanti e di primo mano su un argomento del tutto nuovo: "L'assistenza agli abruzzesi dopo la soppressione dell'ospedale di S. Leonardo". Infine, Luciano Niro, attraverso una precisa ricerca bibliografica, traccia un dettagliato "Ricordo di Nino Casiglio romanziere", in omaggio allo scrittore scomparso nel 1995.

ADDIO

"Quando la banca ignora i miei desideri sono sempre pronto a dare un colpo di telefono per dire di chiudere tutti i miei conti. L'ho già fatto tre volte!"

Un milionario

TROVARE LAVORO

dopo i 40 anni

Signor direttore, sono preoccupata e amareggiata. Tanti, tantissimi cittadini ed io sono fra questi, che hanno superato i 40 anni e sono rimasti senza lavoro, non riescono a trovare un altro lavoro perché troppo vecchi.

Come si può vivere onestamente fino a 65 anni? Qualcuno dei nostri amministratori, dal sindaco all'ultimo consigliere comunale, vuole rispondere a questa semplice (si fa per dire) domanda?

Michela Nardella

Basket CORSO PER ARBITRI



Il Comitato Italiano Arbitri - Gruppo Provinciale di Foggia, su indicazione del presidente provinciale della FIP Pasquale Dell'Aquila e del vice presidente Michele Princigallo, ha organizzato i seguenti corsi:

- Corsi per arbitri di basket (da 18 a 22 anni)
- Corsi per mini-arbitri (da 13 a 17 anni)
- Corsi per ufficiali di campo (da 16 a 22 anni)

Si tratta di una nuova interessante iniziativa varata, che permetterà l'inserimento nel mondo della pallacanestro di numerosi giovani, cui, lo ricordiamo, sarà rilasciata la tessera per poter accedere gratuitamente in ogni palasport. I corsi si svolgeranno a Foggia nei mesi di novembre e dicembre, ma sono previsti corsi da svolgersi a Cerignola, Manfredonia e San Severo nel caso di raggiungimento di almeno cinque iscritti per ogni zona delle città menzionate. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 ottobre 2006. Per informazioni e iscrizioni contattare:

- F.I.P. Comitato Prov.le Foggia tel.0881.723550
- Giusy Rendingelli (Resp.le F.I.P. Foggia) tel. 3339417294
- E-mail info.fg@puglia.fip.it

Inoltre ricordiamo che da alcuni giorni è attivo anche il sito internet del comitato provinciale Fip di Foggia al seguente indirizzo: www.fg.puglia.fip.it.

Il Presidente Pasquale Dell'Aquila

LE INDENNITA' DEI PARLAMENTARI ovvero, dei nullafacenti

Gentile direttore, ho letto con stupore su un qualificato quotidiano romano, gli espedienti usati dai nostri parlamentari per percepire ugualmente il rimborso delle spese sostenute (più di 4.000 euro al mese!) per assumere i propri collaboratori. Mi chiedo: come può lo Stato pretendere di combattere l'evasione fiscale quando deputati e senatori sono i primi a far lavorare (quei pochi che assumono) in nero i loro portaborse?

Giovanni Laterza

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (FG)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

SAN SEVERO - CITTA' DI PUGLIA
PASTICCERIA CARRINO E FIGLI
SAN SEVERO
CITTA' PREMIO OSCAR DAL 1965

PAN-CARRINO
UN DOLCE SQUISITO

PAN CARRINO e TORTARICIA, SPECIALITA' DEL TAVOLIÈRE DI PUGLIA

Via Aldo Moro N°317 Torremaggiore (FG) Cell.368/7706981
Cell.338/4655673

CANCELLERIA - ARTICOLI SCUOLA E UFFICIO
INTERNET POINT

Cartolibreria Sacco

Part. N/A 03427860716

Via Soccorso, 202-204 SAN SEVERO (FG)

TEL. FAX 0882 228295

Rilegature tesi e varie - Timbri - Servizio Fax - Articoli da regalo - Articoli scuola - Materiale didattico - Carta

COPISTERIA CANCELLERIA LIBRERIA

Moduli continui - Rotoli carte speciali per stampare - Pelletteria - Agende - Archiviazione - Articoli tecnici - Articoli belle arti

IN UFFICIO
di SARCO NICOLA

Macchine e mobili per ufficio Assistenza tecnica

Via Febo, 2 - Via Soccorso, 202/210
71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax 0882.221437
P.IVA 01762128716
info: 348.2267451

CONCESSIONARIO **ICOGH**
Image communication

I DIRIGENTI DI P.S. A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Sono più giovane di te di qualche settimana, ricordo che ai miei tempi le scuole si aprivano il primo ottobre. Ai miei tempi, anche il due, quando l'1 cadeva di domenica! Spiritoso..... quindi oggi si studia di più, almeno a giudicare dalla permanenza in aula, ovvero dalla durata dell'anno scolastico.....

Non chiederlo a me, per favore. Tu sai, come ho detto altre volte, che sono stato un insofferente alla disciplina scolastica, anche se i libri continuano ad essere, per fortuna, i miei compagni preferiti. Ma in classe che facevi?

Cambiavo scuola ogni anno, o quasi. Dopo i primi quindici giorni, cominciavo ad organizzare manifestazioni per Trieste, l'Alto Adige, eccetera, il pomeriggio lo dedicavo al partito. Insomma, a novembre, ero già cliente abituale del commissariato di P.S.

Cioè, ti arrestavano?

No, prima c'era il fermo di polizia, che consentiva non pochi abusi.

Tu non sembri un tipo da subire abusi.....

E' vero, ero piuttosto un rompicatole.....

Allora, i dirigenti del commissariato li hai conosciuti tutti?

Dimmi, se ti va, chi hai ammirato di più?

Sì, li ho conosciuti tutti e li ricordo tutti. Negli anni difficili, gli uomini di destra, quelli impegnati in prima linea, conoscevano più i commissariati che le proprie abitazioni.

Ti chiameremo San Giuliano martire.....

No, no, per carità. In quegli anni molti sono morti sia a destra che a sinistra.....

Ma parli dei dirigenti di P.S.....

Ricciardi, il commissario dei tempi difficili. Domò la rivolta comunista del 1950. Loffredo è stato il primo commissario che ho conosciuto per motivi politici. Un signore tutto di un pezzo. Subito dopo, Bevilacqua, in estate sedeva tra due ventilatori e sempre senza scarpe.....

Interessante, e poi?

Poi, l'era D'Andretta. La sua lunga permanenza è valsa a creargli non pochi problemi. D'Agostino e D'Amico, al contrario, sono stati per poco tempo, ma hanno fatto il loro dovere.

Arriviamo ai giorni nostri.....

Di Matteo, Lecci, Lauriola, Solimene. Ecco un bel poker di funzionari efficienti, giovani, a contatto con la città e i cittadini.

Perché gli altri.....?

Lasciamo stare gli altri..... poi la telefonata è tra noi due. Anche se pago solo e sempre io.....

Di Matteo, un dirigente integerrimo. Lecci un uomo stimato da tutti per la sua creatività, la sua disponibilità, la sua professionalità. Da commissario, quello che gli toccava dire e fare non lo delegava a nessuno.

Lauriola e Solimene?

Lauriola: sempre attivo e pieno di buona volontà. Ha avuto un buon rapporto con le istituzioni, Solimene, un funzionario sensibile, molto religioso, educatore della gioventù, inserito nel sociale. Il suo motto è: **meglio prevenire che reprimere.**

Questa volta ho speso più del solito.....

Forse ne è valsa la pena. Che ne dici, direttore?

Finanziaria / 1 NON CONVIENE L'ONESTA'

Egredo direttore, sono dell'avviso che nel nostro Paese non è prudente essere onesti. La Finanziaria dell'onorevole Mortadella prevede, per quanto ho potuto capire e intendere, non misure serie contro l'evasione fiscale, ma nuove tasse per chi già le paga.

rag. Gian Paolo di Leone

Finanziaria / 2 CHI PAGA LE TASSE E CHI NO

Signor direttore, a quanto leggo sui giornali, siamo una nazione dove soltanto 300 mila persone fisiche dichiarano un reddito imponibile superiore a 70.000 euro. A Palazzo Chigi, dove siedono Prodi e Rutelli (*pensate...Rutelli*) pensano di recuperare l'evasione elevando le imposte per chi ha sempre dichiarato questi redditi? O forse chi li ha sempre dichiarati non ha mai potuto evadere perché lavoratore dipendente? Alla fine, come al solito, a pagare le tasse sono sempre i soliti fessi!

prof. Gino Alberti

ELIA IRMICI

primo premio a Mattinata

Siamo lieti segnalare che Elia Irmici, con merito, ha vinto, a Mattinata, il *Primo Premio* al concorso *Liberrarte* sezione "Musica ed Arte".

La canzone premiata si intitola "La Sfida", il genere musicale "Hip-Hop".

Il concorso di Mattinata ha promosso interessanti incontri di poesia e musica: presentazione e recital dell'odierna musica giovanile: un concerto di chitarra classica.

Ci auguriamo tutti che il giovane Elia continui con costanza e approfondimento l'attività di poeta e musicista per una più larga diffusione del genere musicale "Hip-HOP".

DON FELICE CANELLI

sulla strada della santità

Delio Irmici



Il nostro cuore di giovani discepoli dell'illustre e venerato maestro esulta ora che abbiamo appreso che le autorità ecclesiastiche di Roma hanno concesso il benestare all'avvio del suo processo di santificazione. Per anni abbiamo condiviso il privilegio di essergli vicino il maestro Romagnoli, l'avvocato Mario de Rossi, il bravo Alfredo Villani ed io. Abbiamo avuto la possibilità di beneficiare dei suoi orientamenti, di nutrirci della sua dottrina, di fare nostro il suo periodico invito a recarci nelle case dei poveri per portare a loro il tributo dell'amore cristiano e della carità solidale ed affettuosa.

Non eravamo i soli a farlo ed altri giovani ci prestavano la loro collaborazione. Ora ci chiediamo con commozione che cosa proveremo quando l'aureola della Santità circonda il capo dell'indimenticabile maestro.

Come potremo mai dimenticare le sue paterne sollecitazioni ad operare e a renderci meritevoli del privilegio di essere i suoi collaboratori più vicini.

Nei nostri cuori non si spengerà mai l'eco della voce squillante e sonora del caro don Felice, perché essa ci trasmetteva sistematicamente un fervore sacerdotale a dir poco travolgente.

Si conservano le pagine del suo diario, con le quali egli affidava a tutti i palpiti più ardenti del suo cuore e donava a noi ed a tutti i suoi appelli e le sue vibranti sollecitazioni, per una profonda condivisione di fervore sacerdotale.

Caro e venerato maestro, sei stato la nostra guida. Ti abbiamo sempre sentito vicino con l'affetto profondo di un padre. Ti abbiamo invocato tan-

te volte così padre nostro. Nell'esercizio della tua missione eri instancabile. Dovunque eri presente col tuo zelo di apostolo, di predicatore illuminato, di solerte apostolo.

Ora ti preghiamo:- *Resta con noi, siedi vicino, conservaci il tuo bene, illumina con i radiosi riflessi della tua anima, continua a sostenerci col ricordo della profondità teologica delle tue riflessioni, con l'indimenticabile ampiezza del tuo zelo, con la dolce espressione del tuo viso sempre angelicamente assorto nella meditazione, attratti, come ci sentivamo dal tuo perenne colloquio con Dio.*

O padre amatissimo, resta con noi!

Non ci abbandonare agli svagati tentennamenti della nostra umanità debole ed a volte fiacca.

Anche dal Paradiso, dove il tuo spirito aleggia, fatti risentire i tuoi appelli insistenti.

Chiamaci per nome come eri solito fare, quando ci vivevi accanto, tienici spiritualmente vicino a Te, scuotici quando la pigrizia ci travolge o il male con le sue lusinghe ci fa tralignare e presume di farci deviare dalle vie del bene.

Serbaci, ti supplichiamo, il tuo affetto insostituibile di padre, di amico, di con-

solatore.

Aiutaci rimanere tuoi figli vicino alla tua tomba. Facci per sempre risentire le tue grida di sacerdote, di apostolo, di martire! Disegna per noi il binario della Fede sul quale dobbiamo e vogliamo camminare senza mai stancarci. Amatissimo Padre, serbaci il tuo bene, la tua stima,

la tua comprensione, il tuo sorriso. Aiutaci a vivere nel profumo e nel decoro della tua santità.

Che ognuno di noi si senta per sempre tuo amato figliolo e canti con Te nella gloria del cielo l'osanna per la tua santità.

Lo speriamo e lo desideriamo con tutta l'anima.

QUESTIONI DI CUORE quanto costa ammalarsi?



— Quanto costa a battito?

Caro direttore, sono appena tornato da una città non molto lontana dalla nostra e, grazie al buon Dio, dopo giorni di pene ed ansia, consultato il medico di famiglia, ho riacquisito serenità e speranza. Ma voglio, brevemente, raccontarle quanto mi è capitato, purtroppo! Dopo aver accusato un lieve malessere, che mia figlia attribuiva alle "coronariche", sono

stato accompagnato in uno studio di medico specialista il quale, dopo aver auscultato il mio non più giovane cuore, rassicurandomi ci ha licenziato con tante gentilezze e cortesie.

Una solerte giovane e carina segretaria, all'uscita, ci ha presentato il "conto": devo dirlo? Beh!, per poco il mio cuore non è venuto meno.

E meno male che abbiamo le ASL.....

Gaetano Lambresa

ENZO BIAGI

e i cacciatori di conigli

Signor direttore,, che Enzo Biagi sia uno dei più autorevoli giornalisti italiani, nessuno lo può mettere in dubbio. Ritengo, però, che anche i bravi professionisti dovrebbero essere meno *ran-corosi*.

Il dottor Biagi, verso il quale nutro grande ammirazione per il suo lavoro, in ogni articolo sui giornali a cui collabora, non fa altro che dire peste e corna contro Berlusconi, sottolineando, in ogni occasione, che non c'è niente di personale.

E' proprio vero?

L'ottimo giornalista, che Dio ce lo conservi per tanti anni ancora, ha avuto ed ha motivo di nutrire verso l'ex capo del governo un palese risentimento avendo, il Cavaliere, quando era primo ministro, "ordinato" la cacciata di Biagi dalla televisione di Stato, anche se con "Il Fatto" la rubrica aveva raccolto consensi e anche entusiasmo. Che Italia è questa?

avv. Luciano Piccoli

Pantorosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivitate:

MASTRO RAPHAEL®

Barbomus MESSONI

VERSACE

Via T. Solla, 108 - Via Ergilio, 76/78
SAN SEVERO

Elle. E. Pi.
COMPUTER
SAN SEVERO

Via don Minzoni, 32
San Severo
Tel. 0882/226168

PC Professionali
Rate a partire da
€ 25,00 mensili.
Corsi per la
Patente Europea

MALATESTA

www.informatica Corso Matteotti, 216 TORREMAGGIORE

di Cinquepalmi Christian

Personal Computer: € 600	Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott MB P5P800 HD 160 Gb S-Ata Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb	Masterizzatore DVD Lettore DVD - Floppy Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa	Monitor LCD 17" € 250	• Vendita PC • Assistenza Software • Assistenza Hardware • Realizzazioni Reti Lan • Assistenza a domicilio
------------------------------------	--	--	---------------------------------	--

DALLA SESTA

Per lo sviluppo della Capitanata, della Puglia e dell'Italia

L'ESIGENZA DELLA PRESENZA
NEL MONDO POLITICO

Luigi Minischetti *

deve crescere come valore aggregante di unità e garanzia nazionale.

Occorre restituire legittimità alla politica, ai meccanismi istituzionali, al rapporto tra poteri dello Stato, nella convinzione che la sovranità dell'investitura popolare attraverso libere elezioni, sia l'unico in grado di trasferire il potere, di cui solo i cittadini sono i depositari.

Qualsiasi forma associativa è legittima, perché non vietata da norme votate dal Parlamento, ma non possono prevalere nei confronti delle Istituzioni liberamente elette e nei confronti degli interessi generali dei cittadini da loro espressi, gruppi di interesse, associazioni, organizzazioni non legittimate dal consenso popolare, che si attribuiscono poteri ruoli e funzioni, attraverso meccanismi di pura auto-legittimazione ed esercitano potere di codecisione che non hanno fondamenti politici ed istituzionali.

La cultura di cui i moderati devono essere interpreti ed innovatori, attraverso un forte impegno di sintesi e di adeguamento alla realtà dei giorni nostri, respinge l'idea di una società fondata su classi e su corporazioni, ma pone al centro della sua visione politica ed istituzionale, la persona, il pluralismo delle comunità, le libere associazioni, come soggetti di libertà individuali intoccabili, di diritti inalienabili, di dovere irrinunciabile.

Gli italiani conoscono perfettamente che in cinquant'anni di storia repubblicana l'impegno politico e di governo dei Cattolici democratici con il concorso della tradizione laico-liberale e socialista, hanno collocato l'Italia, sotto il profilo economico e sociale, tra i sette Paesi più industrializzati del mondo. In questo sforzo permanente di crescita economica e sociale sono stati duramente sconfitti sia la destra missina sia il più forte Partito Comunista d'occidente.

Tale sconfitta è stata, tra l'altro, determinata dal concorso di alcune grandi intuizioni politiche, prima fra tutte la costruzione di quella Europa comunitaria voluta tenacemente da uomini come De Gasperi, Moro, Fanfani, Andreotti e fortemente sostenuta dalla cultura cattolica, laica e democratica, che ha rafforzato indissolubilmente i legami di pace in un continente che per due volte, nello scorso secolo, aveva dato inizio a terribili conflitti mondiali. Su tutta la linea dell'azione politica di cattolici, laici e liberali che, con il successivo, fondamentale apporto del riformismo socialista ha contribuito all'affermazione definitiva di più alti livelli di libertà economica, di benessere individuale e di giustizia sociale nel nostro Paese. Il caotico susseguirsi degli avvenimenti sviluppatosi a partire dalla fine del 1993 ed il configurarsi di aggregazioni politiche quali quelle del Polo e

dell'Ulivo, nate sulla spinta di emotività e di atteggiamenti di contrapposizioni pregiudiziali e sostanzialmente condizionati da quegli eredi del Partito Comunista e di quel Movimento Sociale definitivamente sconfitti dalla storia, hanno segnato gli anni più recenti, dando vita ad un quadro che, con tutta evidenza, non è riuscito a dare risposte coerenti e soddisfacenti alle aspirazioni di laboriosità, di crescita economica, di sviluppo sociale, che sono al fondo delle aspirazioni di milioni di cittadini italiani.

Di quelli che, in qualche modo, hanno comunque espresso il proprio voto e dei tanti che non hanno ritenuto, in un quadro così configurato, di voler esprimere le proprie scelte politiche e le proprie preferenze elettorali.

L'onere della costruzione di un bipolarismo e di una democrazia dell'alternanza, è stato posto sulle spalle di un imperfetto sistema elettorale senza, invece, avviare nel corpo vivo della società italiana quel processo di riaggregazione politica indispensabile per dare sostanza e stabilità all'Italia del 2000.

I risultati di tale confusa fase

hanno determinato situazioni esattamente contrarie a quelle che molti immaginavano, e cioè, l'aumento dei partiti, la diminuzione dei votanti e la nascita di coalizioni di governo pluralistiche ricche di forti elementi di incompatibilità.

Un quadro, insomma, in netto contrasto con un bipolarismo stabile e moderno.

Da queste considerazioni nasce, oggi, l'esigenza di ricostruzione di un grande Centro, espressione del vasto spazio della casa comune della tradizione e della militanza cattolica-democratica, laico-riformista.

La direzione politica di questa nuova area di centro, ripeto, non può che essere quella di una netta alternativa alla sinistra comunista e post comunista ed una netta distanza dalla destra, secondo uno schema ormai largamente consolidato in tutti i Paesi europei.

Alla costruzione di questo progetto sono chiamati tutti coloro che si riconoscono nel solco del cattolicesimo politico, invitando molti ad una forte mobilitazione periferica per dibattere prima ed aderire poi a questo documento d'indirizzo dando appuntamento ai congressi del-

le forze politiche moderate da convocare, in tempi ragionevoli e brevi, cui trasferire compiti costituenti anche alla luce delle determinazioni che verranno assunte nelle prossime settimane dalle diverse iniziative regionali, espressioni della complessa ed articolata realtà di questo nostro Paese.

L'autore di questo articolo non è un reduce o un nostalgico, ma protagonista convinto della nascita del "Grande Centro" alternativo alla sinistra e distinto e distante dalla destra e personalmente desidera continuare a costruire un Partito delle grandi speranze e non delle piccole ambizioni personali.

responsabile del Centro Studi "Moro - Dell'Andro" della Capitanata

Curiosità

20 ANNI FA
MUORE
BORGES
(1986)

S. DEL CARRETTO

Moriva cieco a Ginevra 20 anni fa lo scrittore argentino Jorge Luis Borges che nel 1899 era nato a Buenos Aires da una famiglia di proprietari terrieri, nei sobborghi del Tango.

Trasferitosi con la famiglia in Italia, poi in Svizzera e in Spagna, partecipò al movimento neofuturista e quando rientrò in patria si dedicò all'insegnamento fino al 1955, quando fu nominato direttore della Biblioteca di Buenos Aires.

Autore di splendide opere di poesia e di narrativa, ha ricevuto una decina di lauree ad honorem in vari Paesi, Italia compresa.

PENSIONI

Caro direttore, ciclicamente si torna a parlare dell'età pensionabile. Mi chiedo se qualcuno dei nostri parlamentari si è mai posto il problema morale (e sottolineo morale) delle loro pensioni maturate dopo

appena un solo mandato parlamentare. Facile disquisire su chi ha passato una vita a lavorare, un po' meno disquisire sulla opportunità dei propri privilegi.

Tony Macchi

FRANCOBOLLI

Caro direttore, ho atteso ad inviare al suo giornale la presente missiva, fiducioso che la carenza di francobolli, nelle varie rivendite, fosse passeggera e momentanea.

Purtroppo no! Se si vogliono comprare bisogna rivolgersi all'ufficio postale che, come intelligentemente ha evidenziato l'insostituibile *Ciro Garofalo* nel n° 858 del "Corriere", è sem-

pre affollato di gente. Poiché non ho alcuna esperienza delle nuove diavolerie tipo e-mail, sono costretto a seguire la strada della posta, ma mi rifiuto categoricamente di impiegare più di un'ora del mio tempo in snervante attesa, per cui sono costretto a ricorrere al telefono che costa dieci - venti volte in più di un semplice francobollo. E' Italia questa?

Giovanni Tarquinio

La sua lettera mi ha riportato a quando, studente ginnasiale a Praia a Mare, settimanalmente scrivevo ai miei genitori. E non trovavo nelle varie rivendite i francobolli da affrancare. Si era in pieno conflitto (era il 1942) e, oltre ai generi di prima necessità, mancavano anche i francobolli.

Il nostro Preside, monsignor Francesco Lojaco suggerì di scrivere sul retro della busta, la seguente frase: "Viva il Duce, viva il Re, francobollo non ce n'è, alla fine della guerra pagherà tutto l'Inghilterra".

A nessuna lettera non affrancata, venne applicata la tassa a carico. Ci prendemmo gusto e anche quando i francobolli erano regolarmente in vendita, continuammo ad inviare lettere senza affrancatura. Espedienti di studenti sempre senza una lira in tasca...

Curiosità

CINA E ITALIA
DOPO
MARCO POLO
S. DEL CARRETTO

I rapporti tra Cina e Italia (nel mese scorso abbiamo visto Prodi ospite a Pechino) risalgono a tempi antichissimi.

Non solo Marco Polo, ma anche un certo Giuseppe Castiglione (1688 - 1766) fu famoso in Cina. Era un gesuita milanese, che fu pittore di corte sotto tre imperatori della dinastia Qing e contribuì alla diffusione del gusto italiano in Cina.

Suo è infatti un immenso dipinto equestre esposto in una importante mostra tenutasi a Londra all'inizio del 2006.

IL DUBBIO

Piero Ostellino

LO SCANDALO DEI
LIBERI FISCHI

Fischiare è il modo più antico di contestare. Nella Bibbia, il fischio è addirittura considerato una punizione di Dio, che minacciò di seppellire gli ebrei sotto un uragano di fischi se avessero adorato un altro Dio. Del resto, nessun politico è riuscito a salvarsi. Non ne sono stati esenti i "Padri" della nostra Repubblica, Togliatti, De Gasperi, Nenni; non i loro successori, Berlinguer, Cossiga, Craxi e neppure la Regina Elisabetta o Sharon se la sono cavata. Nessuno, in compenso, ha mai potuto fischiare Mussolini, Stalin, Hitler, Mao, Castro.

Il che sembra conferire al fischio una *rituale comunicativo* che vale più di mille parole, una patente democratica.

"Libero fischio in libero Stato", aveva commentato Sandro Pertini, allora presidente della Repubblica, dopo essersi trovato dentro una tempesta di fischi.

Personalmente non ne pronuncerò né l'elogio né la confutazione, limitandomi a citare due frasi che mi pare servano sia a ridimensionare la condanna troppo severa, in nome delle buone maniere, sia a celebrarne troppo retoricamente le virtù democratiche, in nome del diritto alla libertà di contestazione.

La prima frase: *Tutti al giorno d'oggi, hanno diritto di fischiare, a meno che ci si trovi a un funerale.*

La seconda frase appartiene a Giulio Andreotti, sufficientemente scettico per non averne fatto una tragedia quando ci si è trovato coinvolto: *boh... dicono facciano bene alla pelle.*

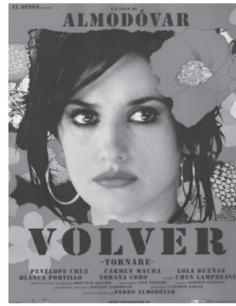
In Italia

CHI E' RESPONSABILE ?

Signor direttore, in televisione, i discorsi di vari ministri a proposito dei problemi che da sempre ci affliggono, vengono sistematicamente usate le frasi "è necessario," bisogna fare," "si deve provvedere".

E' curioso, ma mai viene chiarito a chi sono indirizzati tali inviti. Ne consegue l'ovvia spiegazione del perché in Italia, mancano sempre i responsabili dei disastri.

Domenico Giorgi

ARRIVANO I
GIOVEDI' D'ESSAI

Puntuale come le stagioni arriva il ciclo de "I giovedì d'essai".

Organizzare un ciclo, pochi lo sanno e molti non ci pensano, è un gioco di alta alchimia.

Se potessimo paragonare i film che compongono un ciclo alla raccolta, che noi di San Severo conosciamo bene, dopo un anno di lavoro alla vendemmia. Ci troveremmo a raccogliere l'uva bella gialla matura, ma anche quella dove lo spampinamento non è riuscita a far soleggiare i

colmi grappoli, ma pure quella della zona dove l'irrigazione ha faticato ad arrivare e i chicchi sono piccoli in pochi racimoli, ma tutt'insieme danno sapore e rendono gustoso il prodotto.

Se la maggior parte degli spettatori sapesse il back-stage della programmazione cinematografica finirebbe per amare un po' meno questa fonte di emozioni, di cultura, di relax, di aggregazione, di divertimento che è il cinema.

L'apertura - il 12 ottobre - è veramente buona perché mostra un bel debutto di Rossi Stuart regista, sincero, toccante, inusuale nel presentare la sua famiglia disastata in «ANCHE LIBERO VA BENE».

Il 19 ottobre "ritorna" portando passione e follie nelle immagini di «VOLVER» di Pedro Almodóvar, perché richiesto da chi l'ha preso e non vuole "consumarlo" nel rito della TV. Serata speciale anche per chi l'avesse già visto perché vi sarà la prima del cortometraggio «FINO ALLA FINE» di Max Ferro perché sarà presente alle due proiezioni l'attore protagonista, nostro conterraneo Tony Campanozzi.

Certamente quando è la paura a determinare la vita tutto assume un valore diverso ed allora Plauto ed Hobbes ritornano di moda per "homo homini lupus" ovvero basta essere pakistani in un determinato momento e uno specifico luogo per essere miliziani di "al-Qaeda"? Questa è la riflessione che ci mette sotto gli occhi, il 26 ottobre, Michele Winterbottom in «THE ROAD TO GUANTANAMO».

In via eccezionale per due giorni - mercoledì 1 e giovedì 2 - sarà in proiezione «PROFUMO» di Tom Tykwer che mette in scena il best seller di Süskind in cui un talento fuori dal comune: un olfatto prodigioso; fa vivere a Jean-Baptiste Grenouille una storia terrificante e tragica.

Un colpo di fulmine per chi l'ha visto è stato «The QUEEN» di Stephen Frears che racconta come ha vissuto e come è stata "salvata" la regina Elisabetta II dopo la morte di Lady D. con grande scavo psicologico il regista amministra satira e tragedia da par suo.

In sala il 23 novembre «A EST DI BUCAREST» dell'esordiente Corneliu Porumboiu che ha saputo rivisitare il dramma di un intero popolo, quello rumeno e di come sedici anni dopo la cacciata di Ceausescu non ne sia completamente uscito. Come in un thriller che si rispetti... il seguito alla prossima.

MIR

Agenda 21 Locale

RIPRESA L'ATTIVITA'
dopo la pausa estiva

Il 16 ottobre prossimo, alle ore 16.30 in prima convocazione (o lo stesso giorno alle ore 18.30 in seconda convocazione), riprende, presso la Biblioteca Civica "A. Minuziano" l'attività post-estiva di Agenda 21 Locale. Gli iscritti al Forum si riuniranno per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Elezione del Presidente di Agenda 21 Locale;
- 2) Programmazione delle attività;
- 3) varie ed eventuali.

Ai convocati il Presidente uscente Signora Paki Attanasio e l'Assessore all'Ambiente dottor Michele Irmici, hanno ricordato che "la collaborazione tra l'Ente Locale e la Cittadinanza potrà consentire il raggiungimento in pochi anni di standard di vita qualitativamente migliori" e inoltre che "la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni e della Società Civile risulterà sempre più vitale e fondamentale per costruire un futuro migliore per la Città di San Severo".